

1540 marzo 6, Brescia.

Giorgio Durante, in veste di procuratore, sostituisce il fratello don Vincenzo Durante vescovo eletto di Termoli, datario papale e rettore della chiesa di San Faustino a Quinzano, con il laico Matteo *de Regazijs* di Incudine in Valcamonica, nel possesso del beneficio di San Faustino.

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 861, notaio Rocco Bonino.

Ediz.: CASANOVA, 1993, pp. 110-112 (con traduzione e note)

(revis.: T. C., 12.2006)

{pro Ecclesia Sancti Faustinj de quinzano}<sup>m</sup>

substitutio Reuerendissimi ellecti Termularum in matheum  
de regazijs de Incudeno Vallis<camonice>

IN xpisti nomine 1540 Indictione 13 Die 6<sup>o</sup> mensis<sup>1</sup> martij In domibus Meis sitis In ciuitate Brixie In contrata Sancti michaellis presentibus ser Valerio de corneanis de Vrceis nouis notario et Ioseph filio michaellis de Visora Teutonico<sup>2</sup> seruitore Infrascripti substituentis testibus etcetera

Dominus Georgius durantes procurator et eo nomine Interuentus Reuerendissimi In xpisto patris Et Iuris vtriusque doctoris domini Vincentii Eius fratris Termularum Ellectj ssanctissimique domini nostri pape datarij Rectorisque Ecclesie sancti faustinj de quinzano brixienensis diocesis ut de suo mandato seu procura constat Instrumento rogato per dominum {vincentium de doria clericum Sebeniensem Archiuj Romane curie notarium et Scriptorum cum legalitate collegij Scriptorum Archiuj Romane curie sigillo Eiusdem Archiuj munita de anno 1539 die octaua augusti anno quinto pontificatus<sup>3</sup> notarium omni meliori modo Etcetera auctoritate sibj attributo<sup>4</sup> in dicto suo mandato substituit Et loco suj posuit Matheum de regatijs Laycum brixienensis diocesis absentem tanquam presentem Et specialiter Et expresse nomine predicti<sup>5</sup> Reuerendissimi Ellecti Et rectoris vtsupra et pro Eo parochialis Ecclesie Sancti fausti<ni> predicti possessionem Et tenutam realem et corporalem<sup>6</sup> apprehendendo et apprehensam manutenendo Et tam<sup>7</sup> spiritualem quam temporalem si opus fuerit Eamque continuando et deffendendo quemlibetque illicitum detentorem ab ea expellendo omnesque Et quoscumque actus possessorios In premissis necessarios et fierj solitos faciendo Et exercendo Et generaliter ad omnia alia et singula In premissis etcetera promittendo etcetera obligando etc

\* \* \*

<sup>1</sup> Segue «aprilis», cancellato.

<sup>2</sup> Segue «te», cancellato.

<sup>3</sup> Aggiunto nello spazio di mezza riga lasciato appositamente libero, debordando poi nel margine sinistro e nell'interlinea inferiore.

<sup>4</sup> Scil.: "attributa".

<sup>5</sup> Corretto da «predicte».

<sup>6</sup> Segue «apprehenden», cancellato.

<sup>7</sup> Segue «sip», cancellato.

## TRADUZIONE

Per la Chiesa di San Faustino di Quinzano

Sostituzione del reverendissimo vescovo eletto di Termoli  
con Matteo Regazi di Incudine in Valcamonica

Nel nome di Cristo. 1540, indizione XIII, giorno 6 del mese di marzo, nella mia casa sita nella città di Brescia in contrada di San Michele, presenti ser Valerio Corniani di Orzinuovi notaio, e Giuseppe figlio di Michele da Visora Tedesco, servitore del sotto nominato attore, testimoni, ecc.

Il signor Giorgio Durante procuratore, e a tale titolo intervenuto, del reverendissimo padre in Cristo, dottore in diritto civile e canonico, don Vincenzo Durante suo fratello, vescovo eletto di Termoli<sup>8</sup>, datario del santissimo nostro signore il papa e rettore della chiesa di San Faustino di Quinzano, diocesi di Brescia – del suo mandato di procura documenta l'atto rogato da don Vincenzo Doria chierico sebeniense, notaio e scrivano dell'Archivio della Curia romana, con l'autentica del collegio degli Scrivani dell'Archivio della Curia romana, munita del sigillo del medesimo Archivio in data 8 agosto 1539, anno quinto del pontificato di Paolo III, in forma legale – per l'autorità a lui attribuita nella citata procura, ha sostituito e in propria sostituzione ha posto Matteo Regazi, laico<sup>9</sup> della diocesi di Brescia, assente come presente, specialmente ed espressamente a nome del suddetto reverendissimo vescovo eletto e rettore come sopra e per lui, assumendo e conservando il possesso effettivo e concreto della chiesa parrocchiale<sup>10</sup> di San Faustino, così spirituale come temporale, se occorre, e perseverando e difendendo, e allontanandone qualunque illegittimo detentore, facendo qualunque atto possessorio necessario a quanto solitamente detto e fatto in queste circostanze e in generale, con pieno valore legale.

---

<sup>8</sup> Nel presente documento Vincenzo Durante è definito "vescovo eletto di Termoli" perché, ricevuta la nomina il 14 luglio 1539, probabilmente non aveva ancora preso possesso della sua diocesi.

<sup>9</sup> L'uso di affidare una chiesa, e soprattutto i redditi beneficiari a essa connessi, a uno che non ne fosse il superiore legittimo e regolare era estremamente diffuso nei tempi passati e prendeva il nome di *commendata*. Come si può vedere in questo atto, la *commendata* si poteva manifestare addirittura nell'assegnazione di una prebenda clericale ad un laico, probabilmente in remunerazione di servizi prestati al legittimo rettore; ma era una forma usuale di *commendata* anche l'attribuire un particolare beneficio a una famiglia, che ne fruiva quasi in forma ereditaria, riservando la titolarità di esso ai propri discendenti diretti o indiretti. Era quanto accadeva nel primo '500 per il beneficio di San Faustino in Quinzano.

<sup>10</sup> La chiesa di San Faustino; a Quinzano, com'è noto, non era affatto parrocchiale, ma semplicemente fungeva da tale in sostituzione della pieve, impraticabile per vari motivi (cfr. parte 2).